

# CREDITO E FINANZA WEBINAR DI EDUCAZIONE FINANZIARIA PER IMPRENDITRICI

Factoring & Invoice Trading.  
Nuove modalità di sostegno per l'impresa

13 ottobre 2020



# Perché le imprese ricorrono al factoring: caratteristiche e opportunità del prodotto e prospettive del mercato del factoring

Intervento di  
**Fausto Galmarini** | Presidente di Assifact



**ASSIFACT**

Associazione Italiana per il Factoring



# Cos'è il factoring e a chi può essere utile



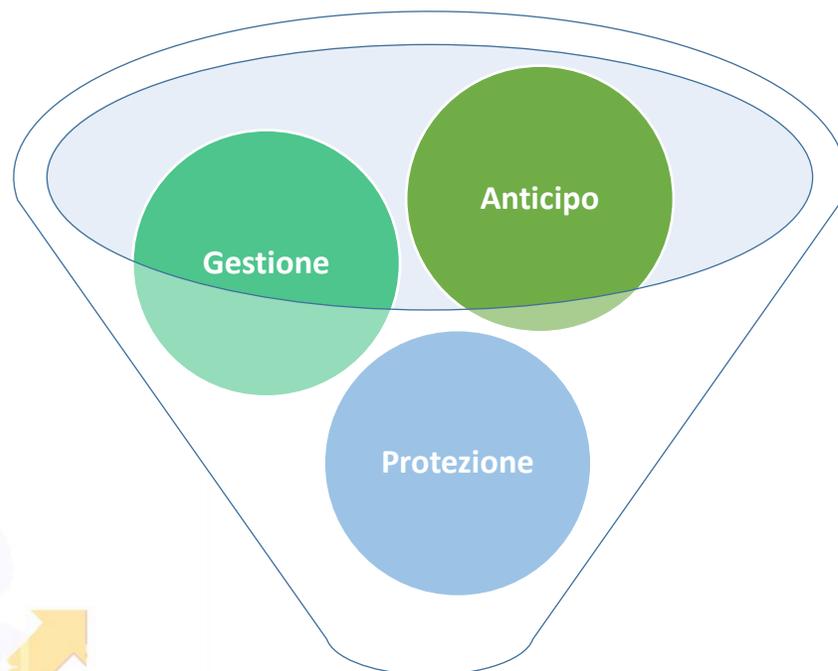
- **I crediti commerciali rappresentano un investimento di risorse per l'impresa.** La gestione diretta dei crediti implica il sostenimento di **COSTI E RISCHI**:
  - costi di gestione riguardanti la valutazione del merito creditizio del cliente, le informazioni, l'amministrazione, le strutture interne adeguate, ecc.
  - rischi legati ai fenomeni di insolvenza e ritardi di pagamento
  - costi finanziari
- Le decisioni sui crediti commerciali vanno prese in funzione, tra l'altro, delle risorse disponibili all'interno dell'impresa, dell'adeguatezza delle strutture, dei tempi di pagamento ottenuti dai proprio fornitori, dai livelli di liquidità.



Il factoring è un contratto in base al quale un soggetto effettua la cessione verso corrispettivo di una parte significativa dei propri crediti, generalmente di natura commerciale, ad un operatore specializzato (il factor), il quale presta tre servizi fondamentali, variamente combinati: la gestione dei crediti, la garanzia contro l'insolvenza del debitore, il finanziamento.



# Cos'è il factoring e a chi può essere utile



## Factoring

Il factoring offre un **mix unico di servizi**:

- Anticipazione del credito commerciale
- Amministrazione, gestione e riscossione delle fatture
- Protezione dal rischio di credito dovuto all'inadempimento dei clienti

Il prodotto è quindi uno strumento complesso, non standardizzato e variamente composto, normalmente tarato sulle esigenze dell'impresa avendo riguardo:

- alle caratteristiche dell'impresa
- alle caratteristiche del portafoglio clienti

Il factoring produce effetti di varia natura sulle imprese che lo utilizzano

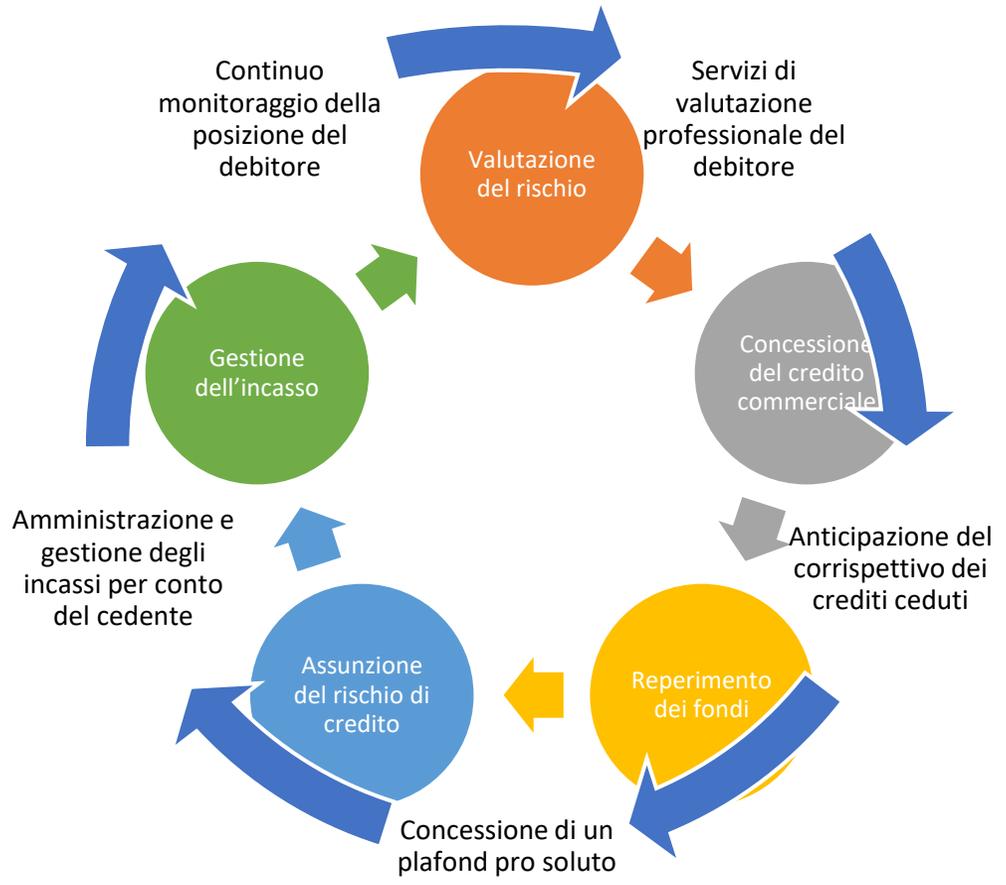




# Cos'è il factoring e a chi può essere utile



## Il factoring come strumento di gestione del capitale circolante



Il factoring grazie alle sue caratteristiche e ai servizi offerti può fornire supporto all'impresa in tutte le fasi del «ciclo del credito commerciale»

Il factor rappresenta per l'impresa non solo un finanziatore, ma un vero e proprio «**partner strategico**» che aiuta l'impresa a **ottimizzare il proprio capitale circolante in funzione delle proprie esigenze operative e di sviluppo**





# L'offerta di factoring

## Factoring (pro solvendo o pro soluto)

- Anticipazione
- Amministrazione, gestione e incasso del credito
- Concessione di un plafond rotativo di garanzia (se pro soluto)

## Maturity factoring

- Accredito a scadenza o a data concordata con il cliente sulla base del DSO, a prescindere dalla data dell'effettivo incasso delle fatture

## Sola gestione

- Amministrazione, gestione e incasso del credito

## Factoring not notification / Invoice discounting

- Riservatezza e mantenimento della relazione commerciale con l'acquirente in quanto la cessione non viene notificata al debitore

## Factoring internazionale

- Supporto all'esportazione / importazione
- Tipicamente attraverso il ricorso al cd. "2-factor system"

## Sola garanzia

- Acquisto di crediti pro soluto senza anticipazione né gestione

## Acquisto a titolo definitivo

Acquisto pro soluto con pagamento dell'intero corrispettivo al momento della cessione del credito rappresentato dalle fatture

## Reverse factoring

- Convenzione con un'azienda (di norma grande) per il pagamento dei suoi fornitori. Questi ultimi cedono il credito al Factor che anticipa le fatture relative alla fornitura

## Dilazione al debitore ceduto

- Il factor concede al debitore una dilazione per il pagamento della fattura oltre la scadenza originariamente pattuita con il fornitore



# Il factoring è alternativo o complementare al credito bancario?

## Perché è complementare:

- Offre servizi non solo di natura finanziaria
- È una scelta strategica di gestione del capitale circolante per la sua ottimizzazione
- Può incrementare la capacità di credito di un'impresa (la riduzione del capitale circolante migliora il rating)
- Si adatta, in diverse forme, alle varie fasi del ciclo di vita dell'impresa

## Perché è alternativo:

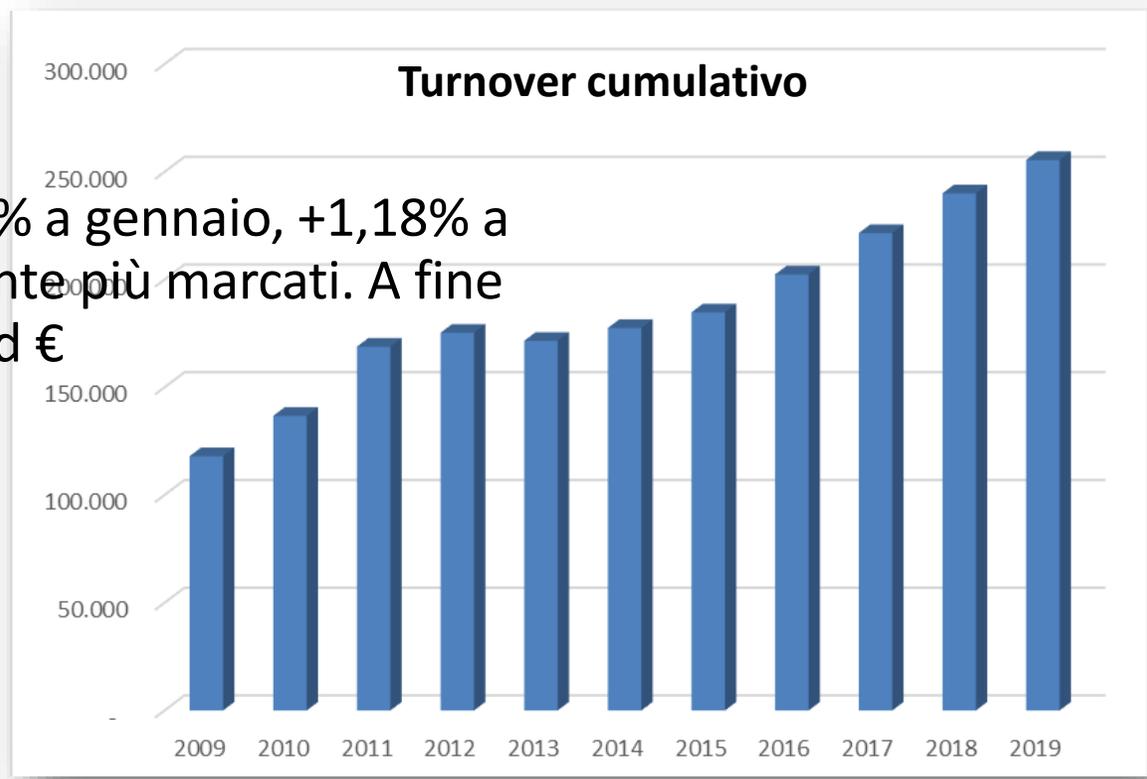
- Può servire clientela meno “bancabile” per:
  - Dimensioni
  - Età
  - Tensione finanziaria
- Può svolgere funzioni di supplenza del credito bancario in fasi di recessione o ripresa dell'attività economica
- Può ridurre il costo del finanziamento in quanto il prezzo è correlato al rating del debitore e non a quello del cedente (cessione pro soluto)

Il factor non è un “prestatore di ultima istanza” ma un partner strategico che può offrire soluzioni flessibili e adattate alle esigenze dell'impresa, grazie anche ad un rischio minore rispetto al credito bancario “tradizionale”



# Il mercato italiano del factoring è un mercato importante, ai vertici della classifica europea e mondiale

- **255 mld € di turnover a fine 2019 (+6,44% 2019vs2018)**
- **14% incidenza sul PIL**
- **9,03% del mercato mondiale**
- **13,33% del mercato europeo**
- **Impatto Covid:** avvio in positivo per il 2020 (+1,68% a gennaio, +1,18% a febbraio), seguito da rallentamenti progressivamente più marcati. A fine agosto il turnover complessivo ammonta a 136 mld €

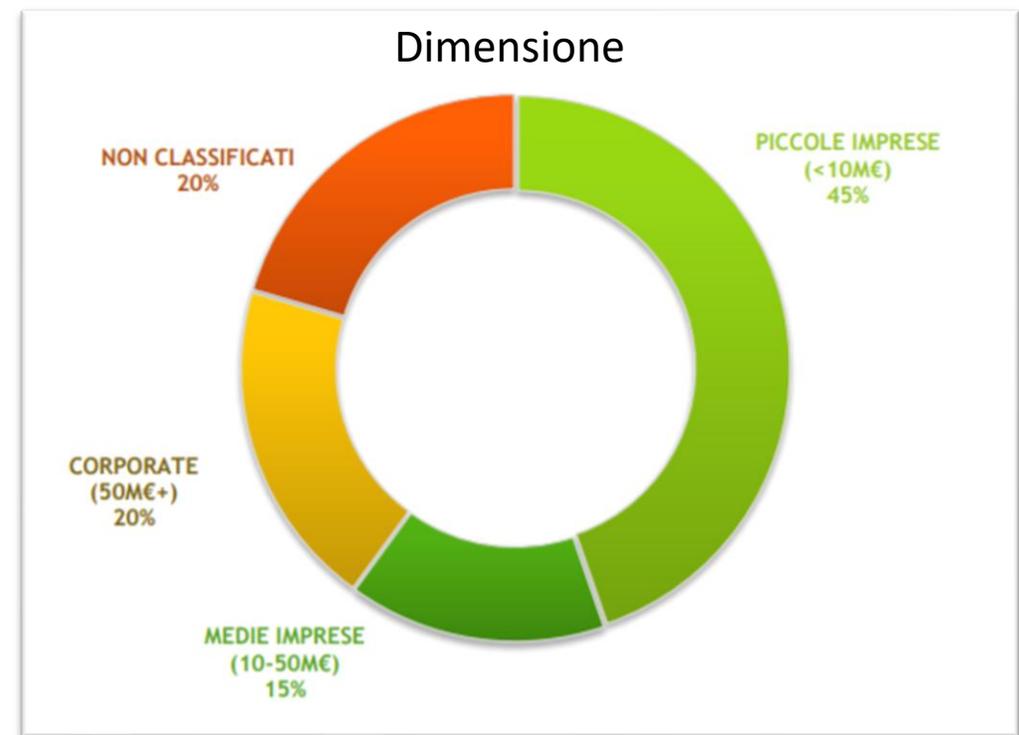
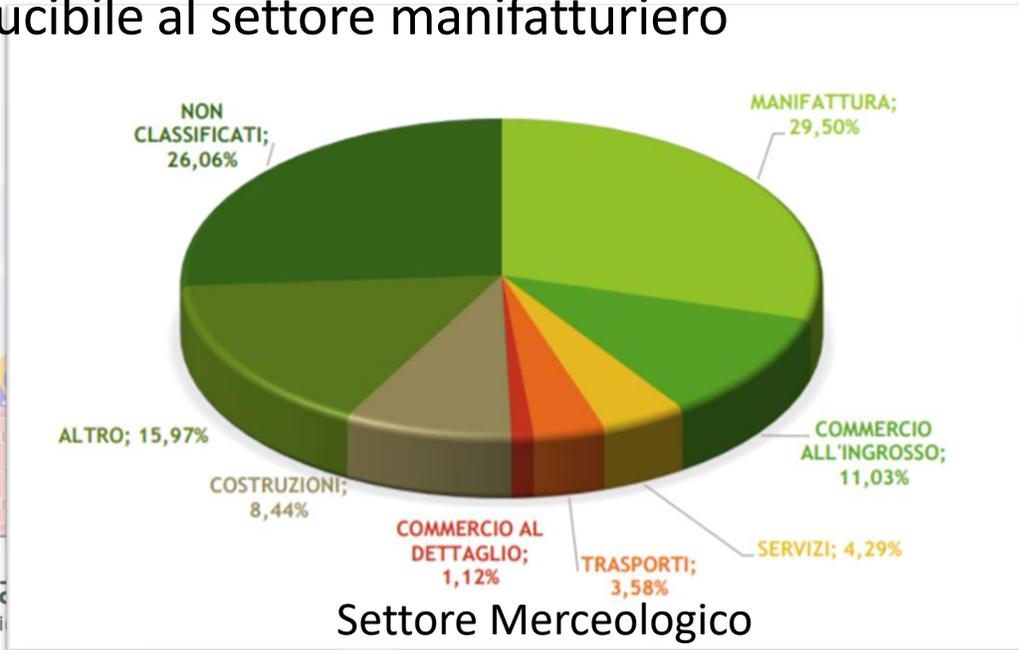


Dal 2009 al 2019 il turnover è più che raddoppiato, passando da 118 a 255,5 mld €, in totale controtendenza rispetto ai finanziamenti bancari



# Quasi 35 mila le imprese che si rivolgono al factoring

- Al 31 dicembre 2019, il 78,22% dei crediti in portafoglio è ceduto da imprese private.
- Sono quasi 35 mila le imprese cedenti attive che hanno fatto ricorso al factoring per la gestione del proprio capitale circolante
- 60% PMI
- 29% riconducibile al settore manifatturiero



Fonte: Elaborazione Statistiche Assifact  
 Le ripartizioni per dimensione e settore merceologico sono calcolate sul Numero dei cedenti attivi

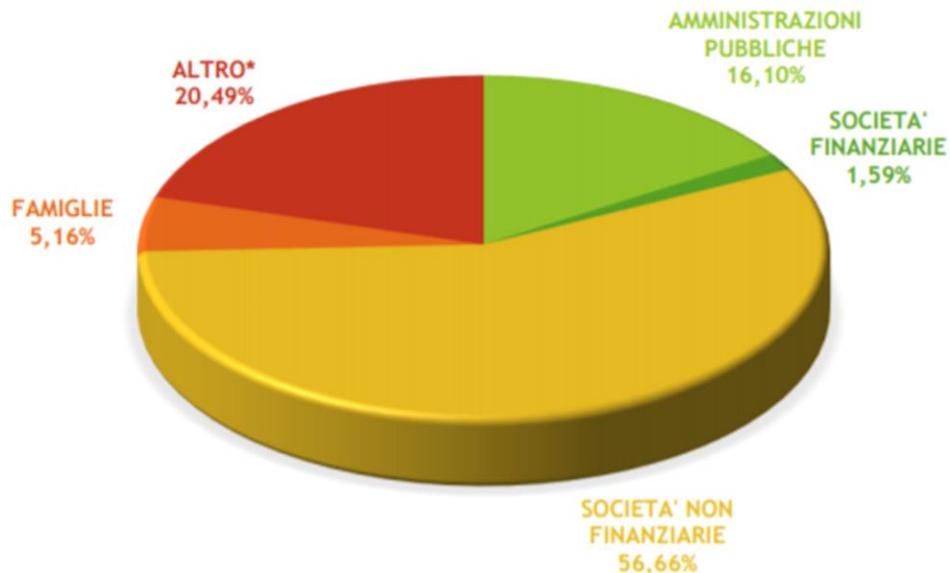




# Il settore pubblico continua a rappresentare uno dei principali debitori ceduti

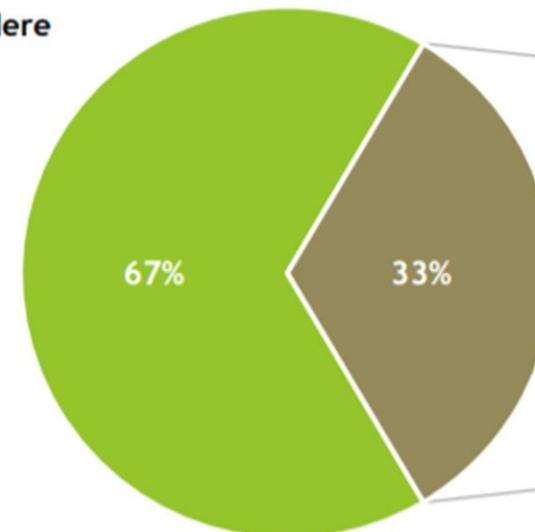
- Il 56,7% dei crediti in portafoglio al 31 dicembre 2019 è vantato verso imprese.
- Il settore pubblico rappresenta uno dei principali debitori ceduti con quasi 9,5 mld € di crediti in essere al 31 dicembre 2019 (16% del montecrediti totale; 35% rappresentato da Enti del Settore Sanitario; 33% del totale è scaduto (*di cui il 21% risulta scaduto da oltre un anno*))

Ripartizione per settore di attività economica dell'outstanding rispetto al debitore ceduto

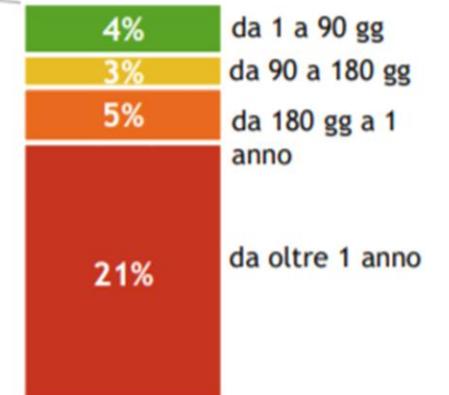


Crediti verso la Pubblica Amministrazione

A scadere



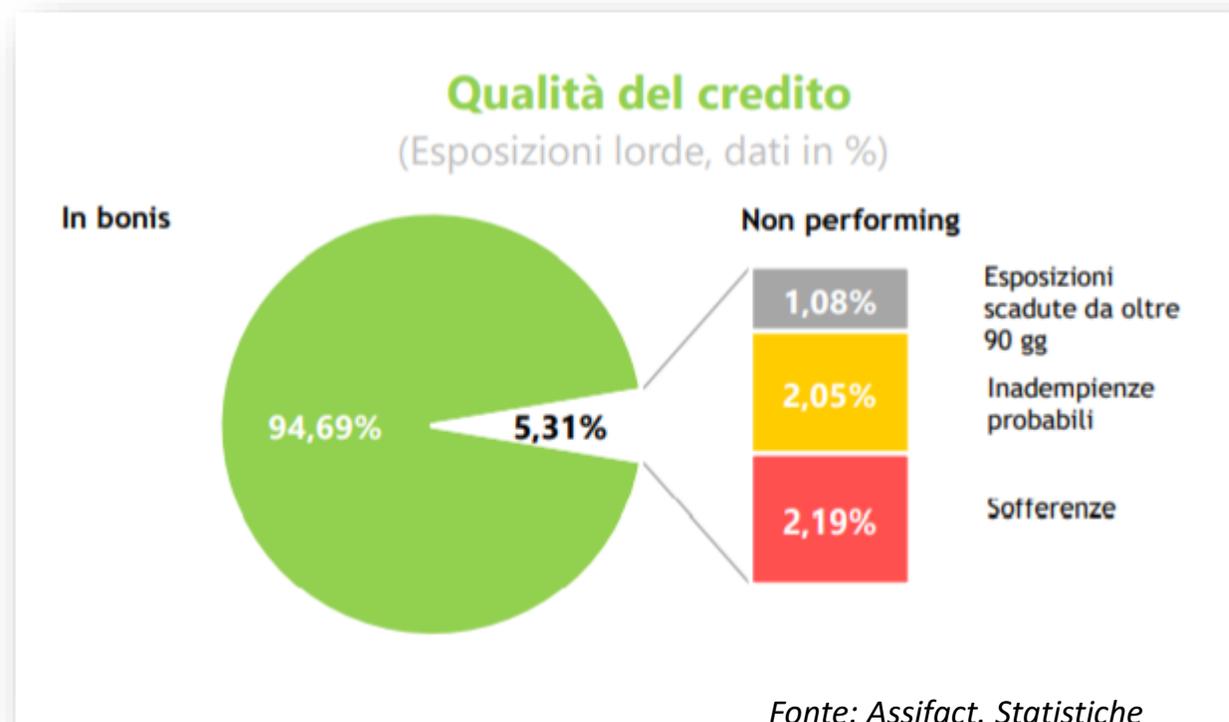
Scaduti



# La qualità del credito è un fattore distintivo dell'attività di factoring...



- ... e si mantiene alta, con valori inferiori rispetto all'incidenza delle esposizioni deteriorate e delle sofferenze del settore bancario nel suo complesso.
- Al 30 giugno 2020 la quota di crediti deteriorati è pari al 5,3%. Le sofferenze rappresentano circa il 2,2% dell'esposizione lorda complessiva.



# Il factoring ha una qualità del credito migliore e quindi tassi competitivi



Grazie alla migliore qualità del credito e alle caratteristiche peculiari del rapporto di factoring (in cui si valuta non solo l'impresa cedente ma anche la qualità dei crediti ceduti e quindi dei debitori), i **tassi d'interesse praticati dalle società di factoring alla clientela sono in linea o addirittura più bassi rispetto a quelli degli altri strumenti finanziari**, come risulta dalle rilevazioni periodiche dei tassi di interesse effettivi globali medi rilevati dalla Banca d'Italia.



## Il costo dei finanziamenti per le imprese: confronto tassi effettivi globali medi (applicabili per il IV TRIMESTRE 2020 - fonte: MEF)

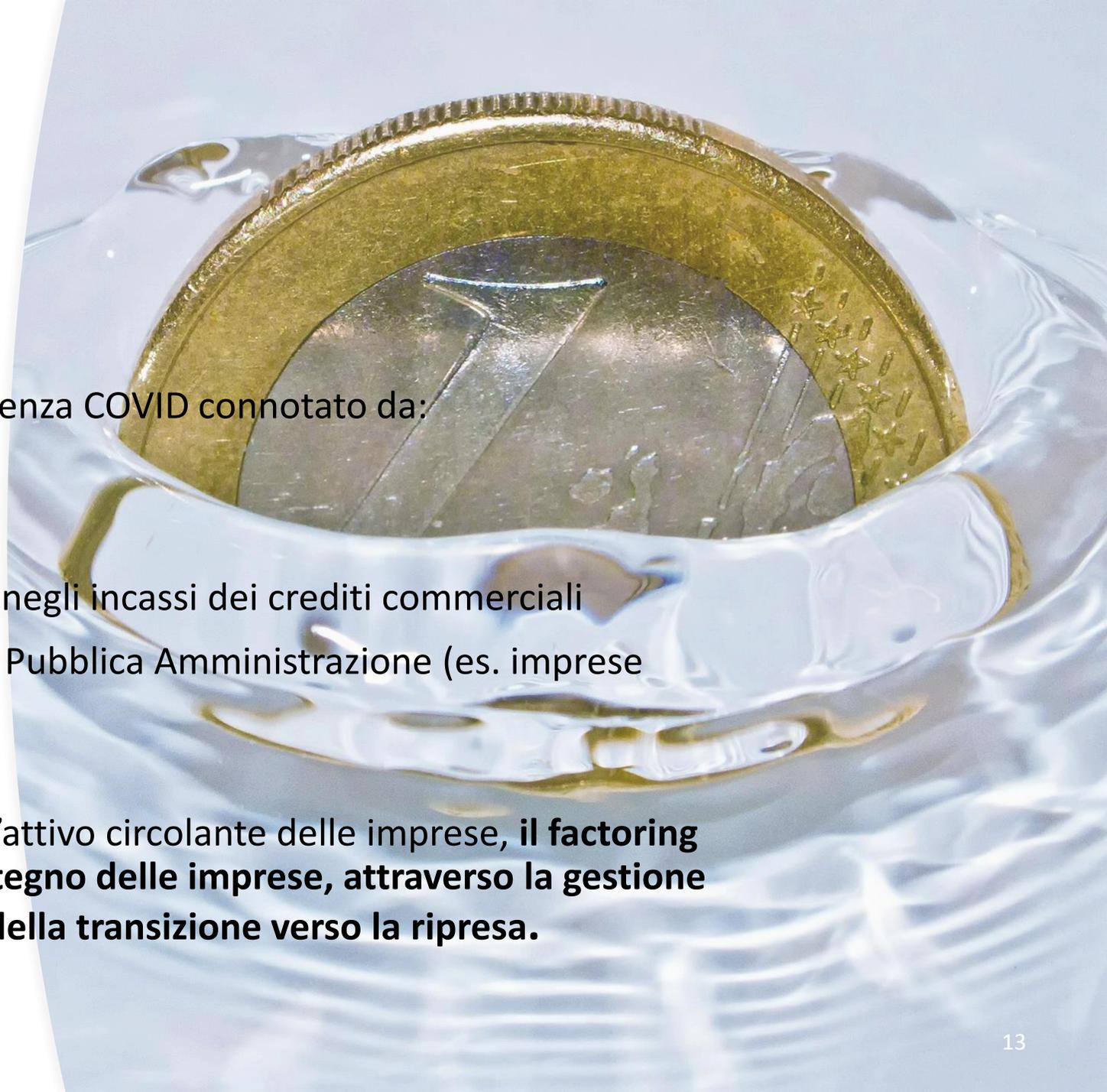
CATEGORIA DI OPERAZIONI	CLASSI DI IMPORTO in unità di euro	TASSI EFFETTIVI GLOBALI MEDI su base annua per IV TRIM. 2020
Aperture di credito in conto corrente	fino a 5.000	10,60
	oltre 5.000	8,20
Finanziamenti per anticipi su crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale; finanziamenti all'importazione e anticipo fornitori	fino a 50.000	7,06
	da 50.000 a 200.000	4,97
	oltre 200.000	2,93
Factoring	fino a 50.000 euro	4,35
	oltre 50.000 euro	2,47

## Incrementare la liquidità delle imprese danneggiate dal COVID-19 attraverso il factoring

In uno scenario come quello generato dall'emergenza COVID connotato da:

- forti tensioni economiche e di liquidità
- cali di fatturato
- ritardi nei pagamenti dei debiti di fornitura e negli incassi dei crediti commerciali
- ingenti esposizioni vantate nei confronti della Pubblica Amministrazione (es. imprese fornitrici degli enti del SSN)
- anticipi della CIG

con tensioni che si scaricano inevitabilmente sull'attivo circolante delle imprese, **il factoring rappresenta uno straordinario strumento di sostegno delle imprese, attraverso la gestione e il finanziamento del capitale circolante ai fini della transizione verso la ripresa.**



## Le misure urgenti di sostegno economico per imprese e di accesso al credito vanno integrate in un'ottica di effettivo rilancio



**Decreto Cura Italia** (DL 17 marzo 2020, n. 18 convertito in Legge 24 aprile 2020 n. 27) prevede una moratoria dei prestiti a micro e PMI (art. 56)...

... ma non si applica ai debitori ceduti nelle operazioni di factoring (eccezion fatta per i debitori contrattualizzati), che restano pertanto esposti per le relative obbligazioni «commerciali» nei confronti di banche e intermediari, e non pensa alle imprese di maggiori dimensioni

**Decreto Liquidità** (DL 8 aprile 2020, n. 23 convertito in Legge 5 giugno 2020 n. 40) estende la garanzia SACE prevista dal comma 1 alle cessioni di crediti pro solvendo effettuate dal cedente (art. 1 comma 1 bis)

- ... ma non si applica alle cessioni pro soluto
- ... e non aiuta le imprese debitrice cedute
- ... non si applica ai cessionari captive

**Decreto Rilancio** estende la garanzia SACE in favore delle assicurazioni sui crediti commerciali (art.35) ...

- ... ma non ha accolto la proposta di integrazione con l'operatività pro soluto
- ... e l'art. 117 inerente pagamenti dei debiti degli enti sanitari introduce al comma 4 il blocco o la sospensione delle azioni esecutive e l'impignorabilità delle rimesse finanziarie trasferite dalle regioni agli enti del proprio Servizio sanitario regionale.
- Inoltre introduce vincoli alle cessioni di crediti, certi, liquidi ed esigibili, vantati nei confronti degli enti SSN attraverso l'espressa accettazione da parte dell'ente debitore, entro 45 giorni dalla notifica (decorsi inutilmente i quali la cessione si intende rifiutata).

# Le proposte di Assifact per il rilancio

## **Completare il quadro delle misure a sostegno della liquidità delle imprese:**

- Estendere la garanzia Sace anche ai corrispettivi pagati al cedente per le cessioni di credito pro-soluto.
- Includere nell'ambito soggettivo le società di factoring captive (che operando nell'ambito esclusivo di filiere produttive non sono intermediari finanziari ex art. 106).
- Abrogare la disposizione contenuta nel comma 4 dell'art. 117 onde evitare la conversione in Legge di una misura notoriamente incostituzionale e lesiva della parità delle parti, in sfavore delle imprese e degli altri creditori, nonché sproporzionata e controintuitiva rispetto agli obiettivi e tale da favorire possibili comportamenti opportunistici degli enti a ulteriore svantaggio dei legittimi creditori.
- Non reintrodurre, al comma 4 bis dell'art. 117, le disposizioni che condizionano e impediscono la cessione dei crediti vantati verso il SSN.

## **Regolamentazione equivalente proporzionata ai rischi assunti e coerente con l'operatività svolta:**

- Con il supporto e coordinamento dell'EUF, pervenire ad una interpretazione della nuova definizione di default EBA più coerente con l'operatività del factoring. Il DoD cambia infatti le modalità di calcolo dello scaduto e le soglie del default e la BCE ha fornito interpretazione particolarmente stringente, che mal si adatta alle esposizioni derivanti da crediti commerciali, con effetti negativi sulle classificazione a default della clientela factoring e penalizzati per l'operatività.

# Le proposte di Assifact per il rilancio

## **Proposte strutturali di semplificazione che non determinano costi a carico delle finanze pubbliche:**

- Semplificare le cessioni di crediti vantati verso la Pubblica Amministrazione, attraverso:
  - l'eliminazione della necessità dell'atto pubblico e della notifica a mezzo ufficiale giudiziario per le cessioni di crediti vantati verso la PA e l'adozione delle stesse modalità previste per la cessione di crediti verso imprese private (scambio di corrispondenza a mezzo pec);
  - la previsione della facoltà per la P.A. di opporre al cessionario le medesime eccezioni che avrebbe potuto opporre al cedente sulla base del contratto formalizzato tra gli stessi, facoltà di rifiutare la cessione entro 7 giorni, con rifiuto motivato
- Limitare o abolire, rendendolo inefficace, il ricorso alle clausole di incedibilità dei crediti commerciali, che impediscono alle imprese di smobilizzare i propri crediti in caso di temporanee o durature esigenze di liquidità.
- Eliminare il rischio di revocatoria per le cessioni ex L.52/91 come già previsto per le cartolarizzazioni e la cessione di crediti certificati a mezzo piattaforma MEF.
- Introdurre la possibilità di cessione a banche e intermediari finanziari (con relativa anticipazione) del credito vantato da un'impresa nei confronti dell'INPS per l'anticipazione della CIG da questa erogata ai dipendenti
- Sviluppare una Piattaforma digitale online per la cessione dei crediti, con la collaborazione di tutti i soggetti interessati, per lo snellimento delle operazioni di cessione, anche attraverso un apposito dialogo con il Sistema di Interscambio.



# GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Follow Assifact on



[www.assifact.it](http://www.assifact.it)



**ASSIFACT**

Associazione Italiana per il Factoring